

Epson PM280, stampare ma non solo...



A cura di Gerardo Bonomo

Giugno 2007

Introduzione

Forse avrei dovuto cominciare scrivendo "fotografare, ma non solo". Già perché oggi si fotografa di più ma indubbiamente si stampa di meno.

Tutto merito/colpa del **digitale**: rivedere immediatamente gli scatti sui display sempre più grandi delle fotocamere, scaricarli e rivederli facilmente sul monitor ancora più grande del computer, inviarli come allegati di posta elettronica ad amici e parenti, perché stampare quando lo share col digital imaging è indubbiamente più immediato – e meno costoso – delle foto stampate?

La cosa che più mi lascia sconcertato, poi, è il fatto che in famiglia tutti vogliono le foto stampate, non buttate lì su un CD. Come dire, siamo più noi, grandicelli, che troviamo ogni scusa per non stampare, visto che i soggetti fotografati, specie se sono giovani, preferiscono le foto stampate?

Con questo spirito ho voluto provare l'ultima "creatura" di Epson, la **PictureMate PM280**.



Piccola, leggera e volendo anche autoalimentata con la batteria opzionale

Piccola è meglio.

Sì, la prima cosa che mi viene da pensare guardando la PM280 è che è piccola; certo, stampa solo in formato **10x15cm**, ci mancherebbe anche che non fosse piccola, ma visto che il formato 10x15 è il più utilizzato per le foto di famiglia – che sono la maggior parte delle foto che si scattano ogni giorno nel mondo – il fatto che è piccola non è da sottovalutare anche perché...

...la PM280 può funzionare anche con una **batteria proprietaria ricaricabile**; se a questo si aggiunge che la stampante è dotata anche di una pratica **maniglia** per il trasporto, beh, è un attimo portarsela dietro dovunque e stampare in qualsiasi situazione e occasione le foto appena scattate. E per sparare in un colpo solo e nel primo paragrafo tutte le novità introdotte dalla PM280, se non basta stampare ma si vuole anche masterizzare le foto dalla scheda di memoria...

...la PM280 incorpora anche un **lettore CD/DVD** e un **masterizzatore** di CD.

Ma... – c'è sempre un ma – fa un caffè che non è un granché. Confidiamo in un prossimo firmware realizzato a quattro mani con una nota torrefazione.



Il lettore/masterizzatore di CD incorporato alla base della stampante Epson PM280

Da vicino

La PM280 misura **21x15x18** centimetri e pesa **3 kg**.

Chiusa si trasforma in un cubo quasi perfetto che può trovare facilmente posto in un armadio o su un ripiano; la maniglia con impugnatura gommata permette di spostarla e trasportarla facilmente e in modo ergonomico.

Stampa, come abbiamo detto, nel formato 10x15cm, con sistema di stampa ink jet a **3 colori più il nero**. È compatibile con tutti i tipi di schede di memoria attualmente in commercio, oltre che alle chiavette USB e a qualsiasi fotocamera sia compatta che reflex dotata di tecnologia PictBridge. Utilizzando una chiavetta di connessione **Bluetooth** è in grado di ricevere immagini anche dai cellulari, e stamparle, naturalmente.

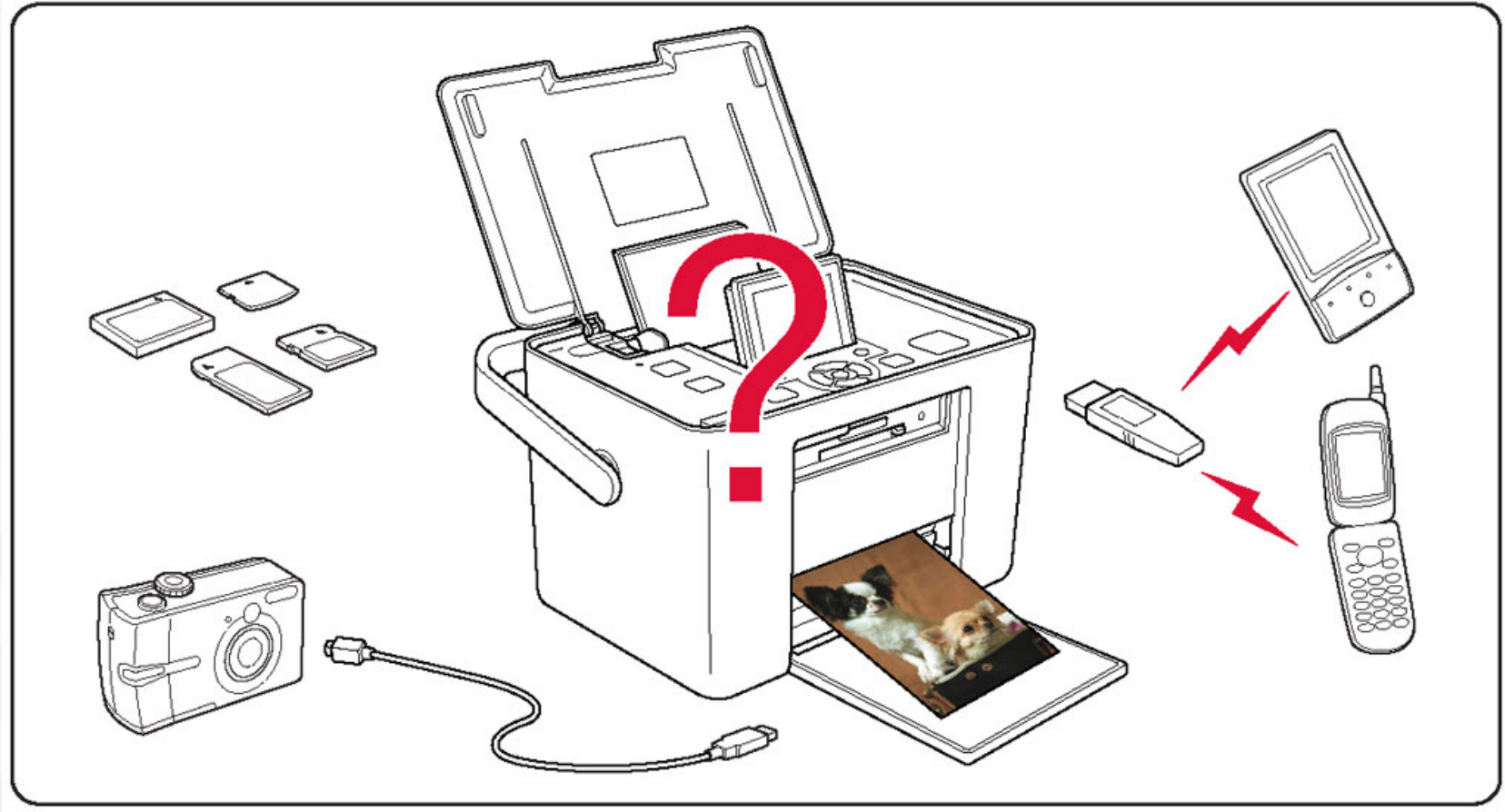


Utilizzando una chiavetta di connessione Bluetooth opzionale la PM280 è in grado di ricevere e stampare immagini dai telefoni cellulari.

La Epson P280 può naturalmente essere collegata anche a un PC ma già da queste prime righe si capisce in modo evidente che non nasce per essere "comandata" da un computer ma per lavorare in modo completamente autonomo.

La Epson PM280 riesce già in automatico a **migliorare** sensibilmente la qualità di un'immagine prima di stamparla. È comunque possibile intervenire su diversi parametri:

- 1) è possibile **convertire** un'immagine a colori in una stampa in bianco e nero o virata seppia
- 2) è possibile **intervenire** sulla luminosità, la saturazione e la nitidezza, aumentando o diminuendo il parametro
- 3) è possibile **ritagliare** un'immagine fino a selezionare e stampare un particolare pari al 20% dell'immagine di partenza: qui si spiegano e vengono comodi i megapixel in apparente eccesso di molte reflex e compatte digitali
- 4) è possibile correggere gli **occhi rossi**
- 5) è possibile aggiungere alla stampa delle **cornici** in sovraimpressione scegliendo tra le decine di cornici e motivi precaricati nella stampante
- 6) è possibile scegliere tra **diversi layout**, a cominciare dalla stampa con o senza bordo bianco, in formato digitale 4:3, tipico delle compatte digitali, per evitare di perdere particolari sui bordi dell'immagine originale, in formato 16:9 con o senza bordi e sempre in formato 16:9 come biglietto di invito o di auguri; è poi possibile stampare 2 – con e senza bordi - o 4 foto sullo stesso foglio, oppure in formato ID per documenti di riconoscimento, oppure una stampa indice con un massimo di venti miniature per foglio o una stampa indice per CD con un massimo di 56 miniature, oltre allo spazio riquadrato per personalizzare la costa del CD.



Molti input... un solo output

Quarantacinque secondi

La PM280 è in grado di stampare una foto in formato 10x15 in soli 45 secondi: i tempi di stampa sono stati quindi nettamente abbattuti rispetto alle PictureMate precedenti; una vera manna, questa, visto che uno dei punti più a favore di questa stampante è la possibilità di **averla con sé dovunque** per poter anche fare dono delle proprie foto agli altri: se gli altri sono, per esempio, una decina, non è che possono prendersi una giornata di ferie nell'attesa che la stampante faccia tutte le copie richieste.

La PM280 è anche una grande incantatrice di bambini: provate a mettere un bambino davanti alla stampante mentre a poco a poco la foto esce e vedrete il risultato: anche il più vivace a saltamartino si immobilizzerà – finalmente – e rimarrà rapito a bocca aperta fino a che la stampa non sarà uscita. Se dovere stampare molte foto, decurtate dal costo delle stampe in costo orario di una babysitter; diciamo che la babysitter prende 20 centesimi al minuto? In questo caso, se stampate per un'ora di fila e il bambino rimarrà perfettamente immobile, con i soldi risparmiati di babysitter vi siete ripagati un'ora di stampe!



La Epson Picture Mate PM280 è in grado di leggere immagini in formato jpg da qualunque tipo di scheda di memoria, tanto di fotocamere che di cellulari e altri device.

I costi di stampa

La PM280 utilizza esclusivamente la sua cartuccia d'**inchiostro originale**, a quattro colori, che contiene l'esatta quantità di inchiostro per stampare 50 o 150 fotografie, a seconda del PicturePack scelto: le cartucce infatti hanno la stessa forma ma quella del PicturePack da 50 fogli ha la quantità di inchiostro per eseguire 50 stampe, quella del PicturePack da 150 fogli ha una quantità di inchiostro tripla per eseguire 150 stampe.

Il costo medio di una stampa 10x15 è di circa **40 centesimi** acquistando il **PicturePack** da 50 e di **29 centesimi** acquistando in PicturePack da 150 fogli.

Cosa dire? Costa poco, costa tanto?

Il primo confronto andrebbe fatto con il costo della stampa 10x15 da negativo: quando si porta a stampare un rullino fotografico vengono stampate tutte le immagini, le belle e le brutte e al costo delle stampe va aggiunto il costo dello **sviluppo**. Abbiamo detto "vengono stampate", ma è più corretto scrivere "venivano stampate".



Il PicturePack da 50 fotografie contiene cartoncini glossy e cartuccia di inchiostro sufficienti per stampare a colori 50 fotografie in formato 10x15cm; c'è anche il PicturePack da 150 fogli.



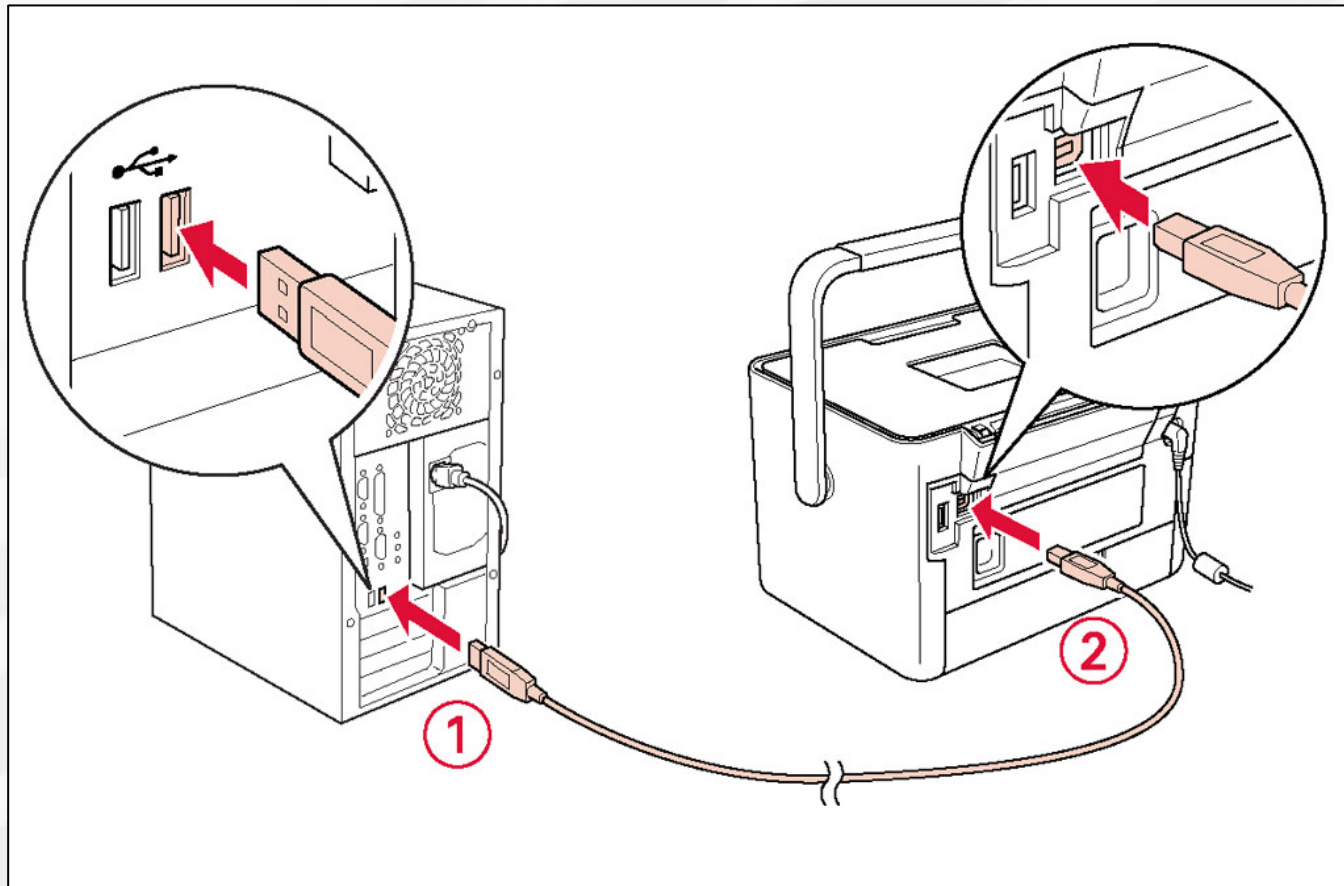


Facciamo due conti e diciamo che un rullo di negativa colore da 36 pose costa intorno ai 2 Euro e lo sviluppo altrettanto; dividiamo i 4 Euro per 36 e scopriamo che di negativo e sviluppo si spendono circa 11 centesimi a foto. Vogliamo dire che su 36 foto anche solo 5 o 6 se avessimo potuto scegliere non le avremmo stampate? Le foto "buone" così diventano 30 e il costo di sviluppo e pellicola caricato su ciascuna foto diventa di 13 centesimi.

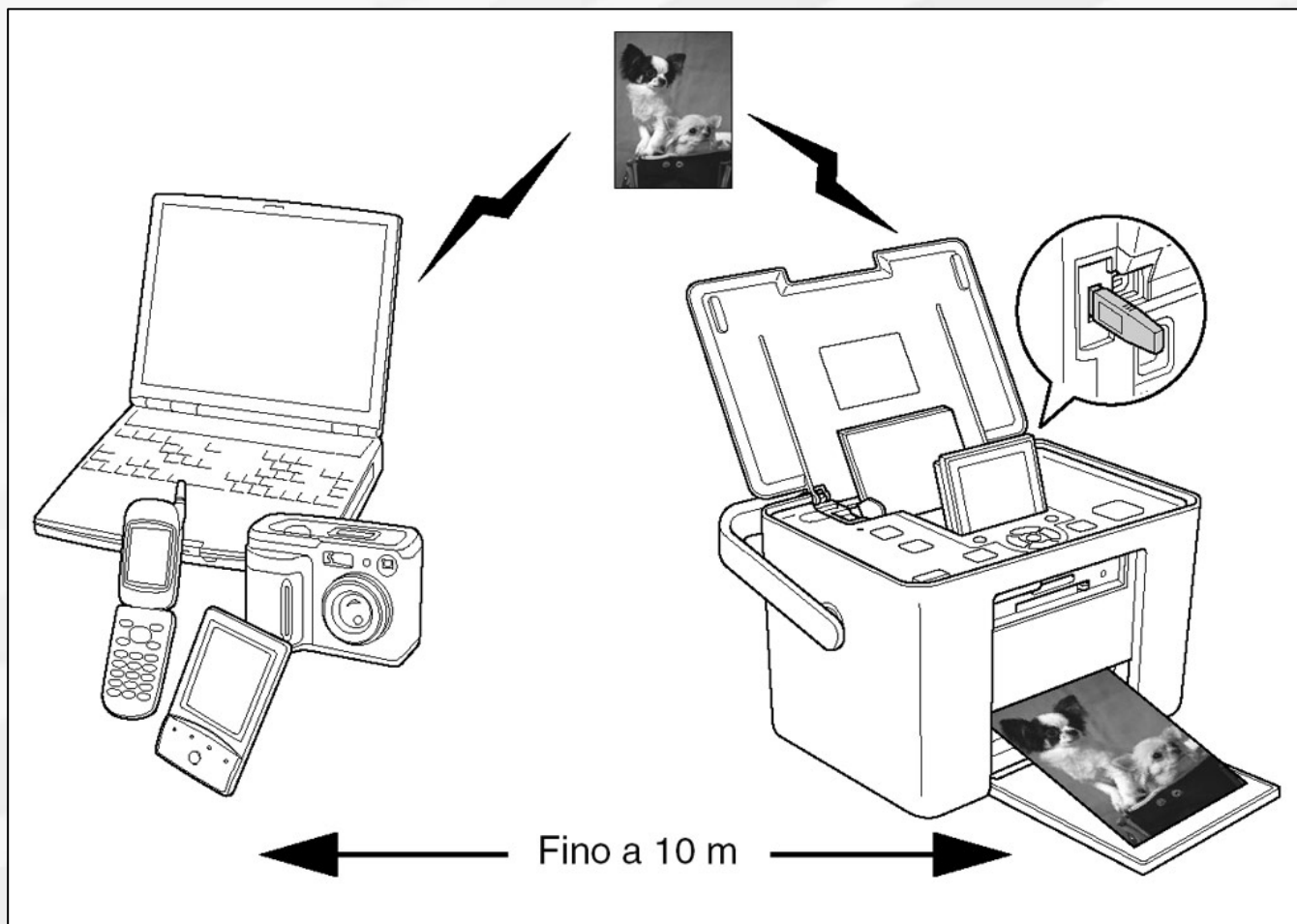
Vogliamo aggiungere un costo di almeno 15 centesimi per ogni stampa? Alla fine una **decina di Euro** tra **pellicola**, **sviluppo** e **stampa** li spendiamo e facendo finta che tutte e 36 le foto e le stampe ci vanno bene arriviamo a un costo di 27 centesimi per ogni fotografia: col PicturePack da 150 fogli il costo è quasi sovrapponibile. Certo, a questo punto dovremmo anche decidere su quante stampe ammortizzare il costo della stampante...

...ma visto che non stiamo parlando di un utilizzo professionale, si potrebbe anche soprassedere, per lo stesso motivo per cui quando pianifichiamo un viaggio in macchina mettiamo in conto il carburante e l'autostrada per capire quanto andremo a spendere, senza aggiungere, ad ogni chilometro, l'ammortamento dell'auto, oltre che del bollo e dell'assicurazione.

Se invece guardiamo alla stampa digitale, magari online, diciamo che non è difficile stampare a 15 centesimi le foto in formato 10x15: è indubbiamente un prezzo più vantaggioso rispetto alla stampa a casa ma...



La PM280 non è una semplice stampante e nasce completamente autonoma; tuttavia è possibile collegarla anche a un PC.



La PM 280 è in grado di ricevere immagini via Bluetooth fino a una distanza di 10 metri: fotografate a bordo piscina e lasciate la P280 nel patio, al sicuro dagli spruzzi, a stampare. Anche telefonare dal cellulare ha un costo diverso rispetto a una telefonata tra telefoni fissi, eppure alla fine non ci si fa molti problemi a usare il cellulare, a volte anche quando sarebbe possibile chiamare fisso su fisso.

E qui sta la differenza tra il costo della stampa a casa e attraverso un service: fermo restando che parliamo di una differenza, nel caso migliore, intorno ai 10, 15 centesimi a stampa, non si può negare la differenza tra spedire le immagini attraverso la rete o portarle in un punto vendita ed aspettare, nel primo caso, qualche giorno prima di ricevere le foto, e inserire invece la scheda di memoria nella stampante e aspettare 45 secondi tondi tondi per avere una stampa.

Indubbiamente se parliamo di decine e decine di foto, per l'album delle vacanze ha senso il service, aspettare qualche giorno e rivederle pagando alla fine un prezzo inferiore, ma per il piacere personale di stampare immediatamente una foto, o per il piacere personale di regalarne immediatamente una copia a qualcuno, **la differenza di costo è ampiamente ripagata**. Così come è ampiamente ripagata la differenza di costo tra una telefonata fatta dal cellulare in macchina - con auricolare - piuttosto che una telefonata fatta da una cabina pubblica raggiunta dopo aver trovato un parcheggio per la macchina e aver perso del gran tempo.



Chiavetta USB



Chiavetta USB svizzera...



Letture USB di schede SD...



...che una volta inserita una scheda SD vuota si trasforma in chiavetta di emergenza per un rapido backup da scheda a scheda e successiva stampa delle foto migliori.

Una stampante che non stampa?

Ecco la vera novità: la PM280 non si limita solo a stampare, permette anche di **salvare** le foto da scheda di memoria a diversi supporti, e l'utilità è duplice: da un lato è possibile utilizzarla anche come sistema per eseguire **backup** delle proprie foto in modo da liberare la scheda: non tutti gli utenti vanno a braccetto con il PC, molti utenti gradirebbero non accenderlo anche a casa, visto che ci passano la giornata lavorativa incollati davanti, altri utenti potrebbero avere la necessità di eseguire un backup delle foto presenti sulla scheda di memoria quando si trovano in viaggio, e vogliono fare una copia di sicurezza del contenuto della scheda, o salvare le immagini per liberare la scheda e continuare a fotografare senza dover acquistare altre schede di memoria, altri utenti ancora vorrebbero condividere le foto appena scattate con altri utenti dando loro oltre alle stampe, certamente le stampe degli scatti migliori, anche tutte le foto scattate durante un evento, a piena risoluzione, e senza intasare la posta elettronica con allegati troppo pesanti. E torniamo alla nostra brava PM280, dicevamo che:

- 1) possiamo inserire una scheda di memoria nella PM280 e **scaricare** tutte le immagini contenute in una chiavetta di memoria collegata alla porta USB della stampante: Epson PM280 è in grado di leggere esclusivamente immagini in formato **JPEG**, non i RAW né i file video, e quindi è in grado di salvare esclusivamente i file JPEG (chi scatta in RAW deve ricordarsi di settare la fotocamera su RAW+JPG, in modo da poter salvare i JPG)
- 2) possiamo collegare alla PM280 un'unità ZIP e **salvare** le immagini su una cartuccia ZIP
- 3) ma soprattutto possiamo inserire un CD nell'alloggiamento inferiore incorporato nella stampante per salvare le foto sul sistema attualmente più pratico ed economico di **backup**, che è il **CD** (la PM280 non è compatibile con i DVD) Quando vogliamo salvare le immagini su un CD possiamo chiedere alla stampante di preparare al contempo una stampa indice delle immagini, da inserire poi nella custodia del CD. La PM280 masterizza molto velocemente: è così possibile, volendo, regalare un CD con tutte o le più belle foto scattate durante un evento a tutte le persone che erano presenti, dedicando a questo backup pochi minuti. Il tutto anche utilizzando la batteria opzionale, quindi anche in luoghi o ambienti dove non c'è o non è possibile collegarsi alla rete elettrica.



La presa per il collegamento al PC...



e la presa per il collegamento a chiavette USB, Bluetooth e fotocamere sia reflex che compatte.

Tecnologia e durata



I vecchi album di foto, immutati e immutabili nei secoli...

Il laboratorio di ricerca indipendente Wilhem Research ha sottoposto alcune stampe Epson, eseguite naturalmente su carta fotografica Epson e con inchiostri originali Epson a un **test di durata**. Le carte testate sono state la Epson Picture Mate Photo Paper Glossy, sia normale che Premium e Ultra Premium.

I risultati certificano una **resistenza** delle stampe allo sbiadimento di 96 anni se la stampa è stata posta in un cornice dotata di un normale vetro di protezione, e di 146 anni se la stampa è stata inserita in un cornice dotata di vetro di protezione del tipo anti U.V.

La durata si estende a una durata maggiore di 200 anni se la stampa è conservata in un album a una temperatura media di 22°C e con un'umidità relativa intorno al 50%.



Fresca di stampa...



Dopo qualche anno...



dopo 200 anni...? Non basta scegliere una stampante di prima qualità, ci vogliono anche carta e inchiostri garantiti come gli originali, e la consapevolezza che la radiazione UV, oltre che l'umidità e il calore danneggiano qualsiasi stampa: foto incorniciate sotto vetro anti UV, quindi, e tutte le altre al sicuro in un bel album tradizionale, che non va conservato sopra un calorifero, o in cantina assieme al vino.
(le ultime due immagini sono simulazioni di invecchiamento)



Carta e cartucce originali Epson, le uniche compatibili con al PM280

Alla fine i vecchi sistemi sembrano i più premianti, in questo caso la conservazione delle stampe in un album fotografico che per la sua stessa struttura di norma riposa chiuso in un cassetto o su uno scaffale, impedendo fisicamente in questo modo alla luce di raggiungere le stampe.

Si scopre anche che gli **elementi più pericolosi** per una stampa fotografica – non solo ink jet – sono i raggi U.V., la luce visibile, le alte temperature e gli alti tassi di umidità.

Tenere quindi le proprie fotografie in un album e stampare come copie le immagini che si vogliono tenere in cornice, sia a parete che sulla scrivania. Possibilmente con vetro, con vetro U.V. ancora meglio. Se e quando la stampa incorniciata perdesse di saturazione – succede di sicuro se la cornice è senza vetro, come per qualsiasi fotografia eseguita con qualsiasi tecnologia - , basta una ristampa e via.

La stampante della domenica



Eccoci alla prova sul **campo**: in realtà non è stata una prova sul campo ma in un salotto, e l'occasione è stata una cerimonia religiosa con pranzo e parenti, tanti parenti.

Dove c'è una presa di corrente si connette la PM280 con il suo alimentatore a corredo



ma dove non c'è corrente...



si inserisce nello slot posteriore la batteria originale opzionale Epson e 60 stampe sono garantite, prima di dover caricare la batteria



Il masterizzatore funziona anche con l'alimentazione a batterie

Di ritorno dalla cerimonia inserisco la **scheda di memoria** della fotocamera nella PM280 e cerco la foto più significativa; lascio i parametri di stampa sulle impostazioni di fabbrica, mentre ritaglio "pesantemente", un ritratto, causa il fatto che il soggetto era piuttosto distante e inavvicinabile, mentre io avevo solo uno sparuto zoomino 18-55mm, quindi alla fine un tele da neanche 85mm di focale sul formato 35mm, avendo lasciato a casa invece lo zoom sulle focali tele (lesson number one: non lasciare mai a casa lo zoom tele...). Faccio una prima **stampa di prova**, che va benissimo e preparo un ordine per una serie di **ristampe**, una per ogni persona convenuta, che la PM280 esegue senza fare una piega, al sostenuto ritmo di una stampa ogni **45 secondi**.



Ampio display TFT a colori, comandi facili da usare e menù intuitivi e anche in lingua italiana.

Poi comincio a scattare in casa, gruppi, situazioni e ritratti vari: ho una sola scheda di memoria per cui man mano che scatto inserisco la scheda nella stampante e salvo le foto selezionate in una chiavetta collegata alla presa USB con la **modalità backup** della PM280; una volta caricata le foto sulla chiavetta estraggo la scheda dalla stampante, la chiavetta a quel punto viene letta dalla stampante come unità di memoria esterna, preparo l'ordine di stampa e rimetto la scheda nella fotocamera e continuo a scattare declamando le virtù della stampante, non ultima la **connessione Bluetooth**, qualche nipote mi chiede se può stampare qualche immagine dal suo cellulare. Gli vuoi dire di no? Il gioco rapisce, grandi e piccini non riescono a capacitarsi di come sia possibile che la foto che compare sul display del telefono possa stamparsi magicamente su una stampante distante diversi metri. Ai bambini faccio credere che è la stampante che userà Harry Potter a Hogwarts nella sua prossima avventura, mentre i più grandicelli approfittano a piene mani dell'occasione e mandano via Bluetooth immagini su immagini alla PM280 che gliele restituisce come foto belle e pronte: grazie alla risoluzione ormai piuttosto elevata dei cellulari la qualità delle foto è veramente ottima.



Compatta o reflex, la maggior parte delle fotocamere digitali si interfacciano alla PM280

Nel frattempo la carta comincia a scarseggiare mentre si moltiplicano le occasioni fotografiche: decido quindi di salvare tutte le foto scattate sulle chiavette USB dei vari parenti – oggi tutti o quasi hanno una **chiavetta USB** in tasca – mentre per quelli che non hanno la chiavetta o ne hanno una con poca memoria o poco spazio libero **masterizzo** tutte le foto scattare su un CD, utilizzando il masterizzatore integrato nella stampante; e mentre la stampante masterizza contemporaneamente prepara l'index print di tutte le foto masterizzate su un foglio di stampa con già stampato il layout dell'etichetta: basterà solo piegarlo e inserirlo nella custodia del CD appena masterizzato per approntare un CD di foto ricordo dall'aspetto molto professionale.

Una giornata trascorsa in famiglia all'insegna delle lasagne, di una mitica crostata con marmellata di prugne fatta in casa, e di una stampante assolutamente tecnologica che ha divertito grandi e piccini, senza sbagliarne una, né incepparsi o dare messaggi di errore, insomma, senza quei piccoli ma fastidiosissimi malfunzionamenti che costellano l'utilizzo delle alte tecnologie.

La giornata è finita, siamo tutti stanchi ma felici, solo la **PM280** non è stanca ma ha l'aria piuttosto infelice perché ha finito la carta.

Promesso: domani ti compro il PicturePack da 50, anzi, da 150 fogli che è più conveniente.

La vedo più tranquilla, si addormenta subito e comincia a russare come un bambino...